



**Regione
Lombardia**

Servizio Fitosanitario

Direzione Generale Agricoltura

Piano delle attività fitosanitarie per il triennio 2024-2026

Sommario

1. Premessa	3
2. Il contesto	3
3. Normativa di riferimento.....	6
4. Il modello organizzativo.....	8
5. La programmazione 2024-2026.....	9
5.1 Obiettivi generali	9
5.2 <i>Obiettivi di sistema</i>	9
5.2.1 Organizzazione del SFR.....	10
5.2.2 Ruolo di ERSAF.....	10
5.2.3 Ruolo di Fondazione Minoprio	11
5.3 Obiettivi di comparto.....	12
5.3.1 Gestione degli organismi nocivi da quarantena	12
5.3.2 Problematiche emergenti.....	13
5.4 <i>Obiettivi specifici</i>	14
6. Programmazione annuale	15
6.1 Controlli ufficiali	15
7. Comunicazione	15
8. Fabbisogni finanziari per il triennio 2024-2026.....	17

1. PREMESSA

Le attività del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) per il triennio 2024-2026 sono definite dal presente Piano triennale, redatto ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31.

Il Piano rappresenta lo strumento programmatico per assicurare:

- lo svolgimento delle attività istituzionali del SFR;
- il supporto al SFR dei soggetti del sistema regionale e in particolare:
 - dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del Reg (UE) 2017/625;
 - della Fondazione Minoprio (FM) presso la quale è collocato il laboratorio ufficiale del SFR, nonché per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del Reg (UE) 2017/625.

Lo scopo del Piano è di natura strategica: dare adeguate risposte alle sfide globali che si prospettano nel prossimo futuro al fine di proteggere le coltivazioni e le risorse naturali della Lombardia in un mondo che evolve rapidamente.

2. IL CONTESTO

Il sistema economico mondiale è interessato da rapidi e intensi mutamenti nei processi e nei prodotti. Il definitivo consolidamento sul mercato mondiale di aree produttive emergenti, la rapidità dei trasporti, l'abbattimento delle barriere doganali, il turismo internazionale e il decentramento produttivo, hanno comportato un forte incremento negli spostamenti di persone e merci a livello internazionale.

Gli intensi rapporti economici che hanno portato alla globalizzazione dei mercati hanno incrementato in modo esponenziale il rischio di esportare in nuovi territori temibili organismi nocivi da quarantena¹, precedentemente confinati dall'isolamento geografico dei continenti o dalle barriere naturali.

La loro introduzione e diffusione in nuovi areali minaccia la diversità biologica del nuovo ambiente dato che sono in grado di diffondersi rapidamente, alterando l'ambiente e competendo con le specie locali.

La Commissione Europea considera il fattore fitosanitario di cruciale importanza per un'agricoltura, un'orticoltura ed una silvicoltura sostenibile e competitiva. Per ottenere colture redditizie e garantire occupazione, innovazione e sicurezza alimentare servono sementi sane e materiale di moltiplicazione sano. Proteggere la salute delle piante è essenziale per preservare il patrimonio forestale, paesaggistico e le aree verdi pubbliche e private nell'Unione. La salute delle piante è importante anche ai fini della tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici.

Gli organismi nocivi provenienti da altri continenti sono particolarmente pericolosi. Le piante e gli alberi europei solitamente non dispongono di un'adeguata resistenza genetica agli organismi nocivi

¹ Organismo nocivo di potenziale importanza economica per la zona a rischio, non ancora presente, o presente ma non ampiamente distribuito e ufficialmente sotto controllo [FAO, 1990; modificato FAO, 1995; IPPC del 1997]

extraeuropei, che spesso non hanno neppure nemici naturali nel nostro continente. Se introdotti in Europa, gli organismi nocivi extraeuropei provocano gravi danni economici. Essi possono infestare specie ospiti che non erano mai state colpite, diffondersi rapidamente da un paese all'altro e provocare una permanente riduzione della resa ed un costante aumento dei costi di produzione e di controllo. Le perdite economiche spesso gravi compromettono la redditività e la competitività delle attività agricole e forestali.

Inoltre, l'insediamento di nuovi organismi nocivi può indurre i paesi terzi ad imporre divieti commerciali, penalizzanti per le esportazioni dell'Unione.

Anche i cambiamenti climatici consentono a tali organismi nocivi di sopravvivere in Europa, mentre ciò non era possibile in passato, e rende le colture e gli ecosistemi più vulnerabili nei confronti di nuovi organismi nocivi.

Non tutti gli organismi nocivi possono essere combattuti con i prodotti fitosanitari e in alcuni casi, anche se possibile, il loro impiego può essere complesso ed indesiderato dall'opinione pubblica.

A tal riguardo il Green Deal, che si prefigge di: garantire la sicurezza alimentare di fronte ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, ridurre l'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE, rafforzare la resilienza del sistema alimentare dell'UE e guidare la transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore, impatterà in modo significativo sulle strategie di protezione delle piante e delle colture.

In particolare, la strategia "Farm to Fork" (F2F) - "dal produttore al consumatore", uno dei pilastri del Green Deal, si propone di realizzare sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano. F2F è un elemento centrale dell'Agenda della Commissione per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Gli ambiziosi obiettivi ambientali che si prefigge la strategia F2F sono di seguito sintetizzati:

Prodotti fitosanitari (PF)	Ridurre del 50% l'uso di PF e il rischio che rappresentano entro il 2030
	Ridurre del 50% l'uso dei PF più pericolosi entro il 2030
Nutrienti	Ridurre di almeno il 50% le perdite di nutrienti senza compromettere la fertilità del suolo
	Ridurre di almeno il 20% l'uso dei fertilizzanti entro il 2030

In tale contesto di riferimento non privo di criticità legate alla drastica potenziale riduzione della possibilità di utilizzo dei prodotti fitosanitari per la protezione delle piante, risulta rilevante il ruolo del SFR nell'esplicitare il proprio ruolo che si traduce in:

- prevenire l'ingresso degli organismi nocivi con i controlli eseguiti presso i punti di ingresso comunitari (HUB internazionale di Malpensa);
- sorvegliare il territorio per evitare l'insediamento e la diffusione degli organismi nocivi da quarantena;
- gestire le emergenze fitosanitarie;
- applicare le azioni di lotta contro gli organismi nocivi da quarantena;
- verificare la conformità della circolazione dei vegetali all'interno dell'Unione Europea;

- garantire che i vegetali movimentati verso paesi terzi soddisfino la conformità fitosanitaria richiesta;
- applicare la norma UE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le azioni svolte dal SFR relativamente alla tutela del territorio lombardo dall'ingresso di nuovi organismi nocivi sono inserite all'interno di un complesso quadro normativo nazionale, comunitario e internazionale - in modo da soddisfare gli impegni assunti dall'Italia all'interno della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e agli accordi Sanitari e Fitosanitari (SPS Agreement del WTO) che regolano il commercio mondiale dei vegetali e dei prodotti vegetali.

Le principali norme di riferimento sono di seguito riportate

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento (UE) 2019/66 della Commissione del 16 gennaio 2019 recante norme che definiscono modalità pratiche uniformi di esecuzione dei controlli ufficiali su piante, prodotti vegetali e altri oggetti al fine di verificare la conformità alla normativa dell'Unione sulle misure di protezione dagli organismi nocivi per le piante applicabili a tali merci;
- Regolamento (UE) 2019/827 della Commissione del 13 marzo 2019 relativo ai criteri che gli operatori professionali devono rispettare al fine di soddisfare le condizioni di cui all'articolo 89, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e alle procedure volte a garantire l'osservanza di tali criteri
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/1014 della Commissione del 12 giugno 2019 che stabilisce norme dettagliate sui requisiti minimi dei posti di controllo frontalieri, compresi i centri d'ispezione, e per il formato, le categorie e le abbreviazioni da utilizzare per l'inserimento in elenco dei posti di controllo frontalieri e dei punti di controllo;
- Regolamento (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi

nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

Le azioni svolte dal SFR al fine di garantire la tutela del territorio lombardo relativamente all'impegno sostenibile dei prodotti fitosanitari e la emanazione delle norme per l'attuazione dei principi della produzione integrata sono realizzate nel rispetto delle normative di seguito elencate:

- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

4. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Con la Legge regionale 9 giugno 2020 - n. 13 Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2020 Il modello organizzativo del SFR è stato ridefinito, riunificando tutte le funzioni fitosanitarie in capo alla Direzione Generale Agricoltura.

La Regione di conseguenza esercita, tramite una propria struttura competente in materia di agricoltura, le funzioni spettanti al Servizio fitosanitario regionale in base alla normativa statale ed europea di riferimento.

Inoltre, la Regione, al fine di meglio esercitare il ruolo del SFR si avvale di ERSAF e della Fondazione Minoprio delegando i compiti riguardanti i controlli ufficiali o altre attività ufficiali nell'osservanza delle condizioni di cui agli articoli 29 e 31, comma 1, del regolamento n. 2017/625/UE.

L'attuale organizzazione vede quindi le funzioni del SFR in capo alla Struttura Servizio Fitosanitario afferente alla Unità Organizzativa Filiere Vegetali e Zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

A supporto delle attività realizzate dal SFR operano:

- ERSAF nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 4134 del 21/12/2020 "Supporto di ERSAF alle attività del Servizio fitosanitario regionale: deleghe ai sensi degli art. 2 e 30 e 31 del reg. (UE) 2017/625";
- Fondazione Minoprio attraverso un accordo convenzionale dove è collocato il laboratorio ufficiale del SFR.

Dall'analisi del contesto globale, dalle criticità evidenziate, e dal mutato contesto normativo sono ritenute valide, anche per la presente programmazione, le diverse tipologie di obiettivi strategici già individuati nei precedenti piani triennali:

- obiettivi generali;
- obiettivi di sistema;
- obiettivi di comparto;
- obiettivi speciali

5.1 Obiettivi generali

Sono costituiti dalle azioni svolte dal SFR che rappresentano il livello di soglia nell'ambito della programmazione fitosanitaria, vale a dire:

- 1) gestire i rischi fitosanitari legati all'aumentato del volume e soprattutto alla rapidità degli scambi, che espongono il sistema produttivo e il sistema naturale agli impatti delle specie invasive;
- 2) proteggere le coltivazioni e le risorse naturali prevenendo l'insediamento di nuovi organismi nocivi e contenendo quelli già presenti sul territorio lombardo;
- 3) garantire la circolazione delle piante e dei vegetali all'interno della UE;
- 4) assicurare la conformità fitosanitaria per le merci destinate ai paesi terzi, con particolare attenzione all'incremento di attività derivante dall'entrata a regime delle norme fitosanitarie di UK a seguito della Brexit;
- 5) garantire la diagnostica fitosanitaria a supporto dell'attività degli ispettori fitosanitari (IF);
- 6) supportare le imprese con una continua azione di qualificazione del personale e delle strutture alle crescenti esigenze di supporto tecnico-scientifico del sistema produttivo e alle sue esigenze di compatibilità ambientale e commerciale;
- 7) qualificare il servizio a supporto dell'utenza valorizzando e potenziando i servizi reali resi su domanda delle imprese nell'ambito delle prestazioni analitiche e del supporto all'export lombardo innalzando la qualità supporto tecnico e le garanzie fitosanitarie fornite con i controlli ufficiali del SFR a favore dell'internazionalizzazione delle produzioni lombarde;
- 8) coinvolgere gli *stakeholders*, i partners di filiera in un percorso di decisioni condivise, intensificando in varie forme rapporti e intese, per dare maggiore impatto alle attività di controllo, informazione ed assistenza tecnica finalizzate alla prevenzione, al controllo degli organismi nocivi e all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- 9) presidiare e rafforzare i rapporti con il Comitato Fitosanitario Nazionale e le interazioni con gli altri Servizi Fitosanitari Regionali;
- 10) Contribuire alla realizzazione di un processo produttivo agricolo a minor impatto garantendo l'applicazione dei principi relativi all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

5.2 Obiettivi di sistema

Rappresentano le azioni rivolte direttamente a migliorare l'organizzazione del SFR e adottare le azioni correttive necessarie ad ottenere migliori performance del SFR stesso. Tale necessità risulta

ancor più stringente al fine di affrontare con la necessaria professionalità quanto richiesto dal nuovo regime fitosanitario.

5.2.1 Organizzazione del SFR

Come già ricordato nel capitolo 4, la Legge regionale 9 giugno 2020 - n. 13 Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2020 ha provveduto a riunificare le funzioni del SFR nella DG Agricoltura determinando una maggiore efficacia organizzativa ed operativa. In aggiunta, l'assunzione di 20 nuovi ispettori attraverso una selezione concorsuale ha ulteriormente contribuito a rafforzare la capacità operativa del SFR.

La Giunta regionale nella seduta Dal 23 maggio 2022 con l'approvazione del IX Provvedimento organizzativo del 2022 (D.G.R. n. 6422) il Servizio Fitosanitario è diventato una Struttura con posizione Dirigenziale, inserita all'interno della UO Filieri agroalimentari e zootecniche, competitività e sostenibilità delle imprese, Servizio Fitosanitario.

Purtroppo, in poco tempo, questa situazione di stabilità è stata erosa sia dal collocamento a riposo di un numero significativo di Ispettori e Agenti Fitosanitari, sia dal trasferimento ad altro servizio di alcuni ispettori ancora in attività.

Occorre considerare, inoltre, che nel triennio 2024-2026 ulteriori 5 ispettori raggiungeranno il pensionamento per raggiunto limite di età.

Tale situazione si riflette in modo negativo sul requisito della continuità operativa richiesta al Servizio fitosanitario' con oggettiva difficoltà a garantire tutti i compiti istituzionali in carico al Servizio.

La Struttura sarà per la prima volta ulteriormente impegnata nella gestione delle misure previste dal nuovo PSP PAC 2023-2027.

Obiettivo del prossimo triennio è quindi quello di reclutare, tramite indicazione del fabbisogno di personale, un numero congruo di unità lavorative che possano compensare le perdite e successivamente valutare la necessità di dotazione complessiva di risorse umane e finanziarie del Servizio Fitosanitario Regionale.

Si ritiene realistico ipotizzare l'individuazione di almeno 8 nuove unità per il prossimo triennio per garantire continuità operativa e qualità del servizio sul territorio. Occorre infine proseguire l'analisi della situazione del personale del laboratorio di Minoprio attualmente ricompreso nell'organico della Fondazione.

5.2.2 Ruolo di ERSAF

Anche per il triennio oggetto della presente programmazione ERSAF svolgerà un prezioso supporto alle attività del SFR attraverso lo strumento di delega approvato con DGR 4134 del 21/12/2020.

Nel dettaglio ERSAF supporterà il SFR nelle seguenti attività:

- collaborazioni con centri di ricerca e centri di assistenza tecnica;
- sorveglianza e programma di indagine;
- attuazione degli interventi di controllo degli organismi nocivi da quarantena ed emergenti per il territorio regionale;
- comunicazione;

- controlli relativi agli Operatori Professionali e alla circolazione vegetali all'interno dell'Unione;
- gestione della problematica bostrico.

5.2.3 Ruolo di Fondazione Minoprio

Presso la Fondazione Minoprio è collocato Il Laboratorio del SFR che garantisce l'autosufficienza diagnostica ed opera dal 2021 nel rispetto della norma ISO/IEC 17025 in conformità con quanto previsto dai REG (UE) 2016/2031 e 2017/625.

Inoltre, durante il triennio 2021-2023 il laboratorio ha ottenuto l'accreditamento di una prova per ogni categoria di organismo nocivo, tale condizione permette di eseguire tutte le analisi a supporto del SFR sia per quanto riguarda i controlli ufficiali, sia per quanto riguarda le altre attività ufficiali, così come individuate dalla vigente normativa UE.

Gli elevati standard di operatività hanno premesso al laboratorio del SFR di acquisire un ruolo di primo piano nella diagnostica fitosanitaria nazionale e pertanto la struttura lombarda è stata designata come laboratorio ufficiale da numerosi altri SFR non ancora in linea con gli standard previsti dalla norma UE.

Per il triennio 2024-2026 si intende incrementare ulteriormente la qualità del servizio erogato confermando, se necessario e compatibilmente con le risorse a disposizione in bilancio, integrando il numero delle unità di tecnici presenti.

Considerato che il rapporto con la Fondazione Minoprio è di tipo convenzionale, allineata temporalmente con il Piano triennale delle attività fitosanitarie, è necessario rinnovare la convenzione in essere tra la DG Agricoltura e la Fondazione Minoprio per dare continuità operativa al laboratorio anche per il periodo 2024-2026.

5.3 Obiettivi di comparto

Rappresentano le azioni rivolte a specifici ambiti ritenuti prioritari nel triennio 2024-2026 tra quelli di competenza del SFR.

Tali obiettivi sono rappresentati sia dalle misure preventive per scongiurare minacce dovute alla possibile introduzione di alcuni nuovi organismi nocivi sia al “sostegno fitosanitario” ad alcuni specifici comparti produttivi.

5.3.1 Gestione degli organismi nocivi da quarantena

Considerati i seguenti aspetti:

- biologia, epidemiologia e capacità di sopravvivenza e diffusione dell'organismo nocivo in Lombardia;
- possibili vie di introduzione e diffusione naturali, artificiali;
- perdite quantitative e qualitative del raccolto;
- costi aggiuntivi delle misure di controllo;
- perdite dovute alla necessità di coltivare piante sostitutive;
- effetti sui costi di produzione o sulle domande di mezzi di produzione;
- effetti sui mercati nazionali;
- effetti sull'occupazione;

si conferma la necessità di prevedere, considerate le tipologie di colture lombarde, una sorveglianza rinforzata volta a prevenire l'ingresso nel territorio regionale degli organismi nocivi rilevanti per la UE e prioritari:

- *Xylella fastidiosa*;
- *Spodoptera frugiperda*;
- *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata*

È necessario assicurare le adeguate misure di contenimento per i seguenti organismi nocivi da quarantena prioritari per la UE:

- *Popillia japonica*;
- *Meloidogyne graminicola*;
- Flavescenza dorata della vite;
- *Aleurocanthus spiniferus*;
- *Ceratocystis platani* (focolai in contenimento).

Si ritiene percorribile la forte riduzione delle aree delimitate operando l'eradicazione in più parti del territorio regionale degli organismi nocivi da quarantena prioritari per la UE:

- *Anoplophora chinensis*;
- *Anoplophora glabripennis*;
- *Aromia bungii*;
- *Ceratocystis platani* (focolai in eradicazione)

5.3.2 Problematiche emergenti

Anche per il triennio 2024-2026 resta alta l'attenzione su alcuni comparti produttivi quali: l'olivicoltura, la pataticoltura e la pericoltura, da anni afflitti dalla recrudescenza negli areali di produzione di infestazioni di Cimice asiatica ed Elateridi, nonché dalle gravi infezioni causate da Maculatura bruna del pero e dal complesso della cascola delle olive.

Tra le priorità emergenti causate da organismi non regolamentati assume primaria rilevanza la criticità derivante dalle pullulazioni del bostrico che stanno compromettendo le peccete lombarde. A tale scopo il SFR parteciperà al tavolo tecnico scientifico nazionale e metterà in atto varie soluzioni per cercare di contenere la diffusione dello scolitide.

5.4 Obiettivi specifici

Rappresentano azioni rivolte a specifici ambiti esclusivi per il triennio 2024-2026:

- la redazione e realizzazione del piano pluriennale di sorveglianza ai sensi del Reg (UE) 2017/625;
- la redazione e realizzazione piano di sorveglianza sostenuto dal Single Market Program della UE;
- la conclusione della redazione dei piani di emergenza degli organismi nocivi da quarantena rilevanti e prioritari della UE ai sensi del Reg (UE) 2019/1702;
- la predisposizione della versione in inglese del sito tematico del SFR ed elaborazione di strategie comunicative con mezzi innovativi;
- la redazione di un nuovo piano di Azione regionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- la predisposizione del nuovo applicativo per la gestione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;
- la predisposizione del nuovo applicativo per la gestione delle misure fitosanitarie applicate per il controllo degli organismi nocivi da quarantena rilevanti e prioritari per l'Unione e per gli organismi nocivi di interesse regionale;
- la redazione e gestione della SRA19 - Riduzione dell'impatto dell'uso dei prodotti fitosanitari;
- la redazione e gestione della SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo;
- l'accreditamento con scopo flessibile per estendere il numero di prove riconosciute da ACCREDIA in regime di ISO/IEC 17025;
- l'incremento, risorse permettendo, del ruolo di laboratorio ufficiale per i SFR che ancora non dispongono di laboratori accreditati;
- la redazione di una ipotesi progettuale, presso Fondazione Minoprio, del nuovo laboratorio autonomo e indipendente dalle strutture attuali dotato di aree di confinamento;
- il rinnovo dell'accordo di collaborazione il Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria/International Centre for Pesticides and Health Risk Prevention (ICPS) dell'Ospedale Sacco;
- il supporto agli agricoltori lombardi per la corretta applicazione del nuovo Regolamento UE per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in applicazione della *Strategia Farm to Fork*;

6. PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Il presente Piano, come citato in premessa, rappresenta lo strumento programmatico e di indirizzo della DG Agricoltura in materia di protezione delle piante.

La realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano triennale avviene attraverso la definizione di specifici Piani Attuativi in cui sono definiti nel dettaglio, oltre al contesto normativo di riferimento:

- a. Il piano dei controlli e della sorveglianza;
- b. I soggetti a cui sono attribuite le attività di supporto al SFR;
- c. i risultati da conseguire e i relativi indicatori;
- d. le modalità attuative per ogni singola attività;
- e. gli enti che opereranno a supporto delle attività fitosanitarie;
- f. la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività;
- g. le esigenze analitiche;
- h. le risorse finanziarie necessarie a raggiungere gli obiettivi proposti;
- i. le eventuali penali per la mancata realizzazione delle attività affidate;
- j. le informazioni necessarie per predisporre la reportistica nazionale e comunitaria;

6.1 Controlli ufficiali

Particolare attenzione viene riservata alla realizzazione alla trasparenza dei controlli. In conformità a quanto previsto dall' Articolo 11 del Reg UE 2017/625.

A tal proposito il SFR almeno una volta l'anno, mette a disposizione del pubblico, anche pubblicandole su internet, le informazioni pertinenti riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento dei controlli ufficiali.

7. COMUNICAZIONE

La scarsa conoscenza della materia fitosanitaria tra gli stakeholder e il pubblico in generale ha portato alla perdita di tempo nella gestione delle emergenze causate da organismi nocivi.

Inoltre, in molti casi durante le azioni di controllo e di esecuzione delle misure fitosanitarie le autorità competenti incontrano numerose difficoltà a causa della mancanza di comprensione e conoscenza delle parti interessate e del pubblico.

La comunicazione, l'educazione e la consapevolezza di tutti contribuiscono a un'attuazione efficace delle politiche dell'UE

In tale contesto il nuovo regime considera necessaria una attiva comunicazione per informare della presenza di emergenze fitosanitarie presenti sul territorio nei confronti sia dei portatori di interessi che dei cittadini rappresenta un aspetto di novità previsto dal nuovo regime fitosanitario.

Si ritiene pertanto necessario, nel triennio considerato, migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione già intraprese e per le quali il SFR della Lombardia è stato in questi anni esempio virtuoso sia in consessi nazionali che internazionali.

Al fine di incrementare e rendere più tempestive le azioni di comunicazione e disseminazione, si ritiene necessario implementare il sito dedicato alle attività del SFR, l'utilizzo dei social media

tramite accounts esclusivi del Servizio Fitosanitario. Inoltre, al fine di rendere immediatamente riconoscibile la comunicazione si ritiene necessario mantenere e utilizzare nelle campagne tecniche il logo fitosanitario già approvato dalla Commissione Comunicazione;

8. FABBISOGNI FINANZIARI PER IL TRIENNIO 2024-2026

I costi del Piano delle attività fitosanitarie per il triennio 2024-2026 ammontano a Euro 8.286.697,13.

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata in ragione di ulteriori risorse disponibili a seguito di assegnazioni statali per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 per le medesime finalità ed ulteriori risorse rivenienti dai versamenti relativi alla certificazione import ed export, alle tariffe fitosanitarie e ad eventuali sanzioni.